

■ (sim. seg.) E dopo l'ultimo giro di valzer nelle cattedre dei dirigenti scolastici, che porta la data dello scorso 30 giugno, arriva da Bologna una sorpresa: quando infatti i giochi sulla sede dell'istituto per geometri Tramello di Piacenza erano (sembravano) ufficialmente chiusi, dopo la pubblicazione del decreto del direttore scolastico Marcello Limina con cui il successore di Teresa Andena (dal primo settembre al timone del Centro scolastico agrario) era indicato nella persona di Attilio Carboni, in uscita dall'istituto scolastico comprensivo di

Contrordine per il "Tramello": il preside sarà Fogliazza e non Carboni

Castellarquato, il "ribaltone". Per motivi personali, infatti, al momento del perfezionamento del contratto da parte del diretto interessato sarebbe intervenuto un ripensamento. Di fatto, nel nuovo decreto emesso ieri dall'Usr di Bologna a firma di Limina c'è scritto soltanto che Carboni resterà a dirigere l'antica sede, ov-

vero Castellarquato, mentre al Tramello di via Negri arriverà il dirigente scolastico piacentino Luigi Fogliazza, che negli ultimi anni aveva occupato la poltrona di consigliere regionale nell'assemblea legislativa di Bologna. Il precedente atto formale di nomina aveva visto uscire dall'istituto comprensivo Parini di Po-

denzano Maurizio Albertini andrà invece all'istituto comprensivo di Castelsangiovanni, lasciato libero dopo il pensionamento di Pillade Cavallotti.

Giochi ancora aperti per diverse cattedre di dirigenti, tuttora scoperte. E' il caso in città, ad esempio, del Quarto Circolo, che dopo l'uscita di scena per la ri-



A sinistra il preside Attilio Carboni, a fianco il collega Luigi Fogliazza

chiesta di pensione di Graziano Sartori, risulta privo di dirigente, caso peraltro non isolato. A que-

sto punto si tratterà di capire quale strada intenda imboccare l'amministrazione scolastica regionale in tal senso, scegliendo cioè se per la copertura dei posti ancora scoperti provvedere con ulteriori trasferimenti, con nomine in ruolo, in seconda battuta, oppure se procedere in ultima analisi con reggenze.

Cantiere della Cattedrale, nuova tegola sul mercato

Al via i lavori di restauro, rientro incerto dal Facsal per alcuni dei banchi. L'assessore Tarasconi: studieremo una soluzione



Direzione dei Beni Culturali di Bologna e la gara per l'assegnazione dei lavori vale 200mila euro.

Si interverrà dalla facciata al transetto per 36 metri di larghezza e 20 di altezza, per un totale di 650 metri quadrati. L'intervento si era reso necessario per bloccare il processo di disgregazione della pietra arenaria, imputabile

al gelo e al disgelo. Si tratta di microfrazioni che si creano e causano lo sfaldamento del materiale. Un caratteristica congenita dell'arenaria che contiene una componente argillosa. Il restauro consiste nella pulitura delle superfici interessate, nel loro consolidamento e nella protezione soprattutto dalle infiltrazioni di acqua.

Il restauro, era stato fatto notare qualche giorno fa dai responsabili, si deve anche alla necessità di garantire l'incolumità pubblica su questo lato, dove vengono allestite le bancarelle del mercato, quelle stesse la cui presenza nei mesi a venire rischia di entrare in collisione con il cantiere medesimo.

Simona Segalini

ALLA COOP LUPI



Nichi Vendola

Venerdì arriva Nichi Vendola

■ (mot) Nichi Vendola, governatore della Puglia che di recente ha lanciato la sua candidatura a leader del centrosinistra, sarà a Piacenza venerdì 23 luglio alla cooperativa Lupi di via Taverna. Il fondatore di Sel (sinistra, ecologia e libertà) atterrerà a Linate e arriverà a Piacenza intorno alle 18,30 dove incontrerà cittadini e simpatizzanti prima di recarsi alla festa di "Essere comunisti" di Castellarquato, dove prenderà parte a un dibattito con Gianni Rinaldini (Fiom-Cgil) e altri.

La giornata alla Cooperativa Lupi sarà aperta alle 17,30 quando i dirigenti di Sel Piacenza faranno il punto sul tesseramento. Subito dopo è previsto un dibattito con i cittadini e una conferenza stampa di Vendola, a chiudere un buffet. Alla giornata con Vendola parteciperanno anche i dirigenti di Sel di Cremona e Parma: in ottobre infatti è previsto il congresso nazionale del movimento.

■ Un'altra tegola sul mercato, perché l'avvio del cantiere per il restauro del Duomo avrebbe colto in contropiede più di un diretto interessato. Fatto è che l'imminente operazione di recupero della fiancata sud della Cattedrale, seguita dalla Soprintendenza e compiuta per conto della Curia, proseguirà fino a dicembre inoltrato. Scontrandosi, se così si può dire, col previsto rientro a settembre (inizio del mese) delle bancarelle sul Pubblico Passeggio. Ovviamente l'interrogativo sui tempi del rientro non grava sull'intera partita di banchi at-

tualmente traslocati sul Pubblico Passeggio a causa del maxi cantiere di via Scalabrini. La tegola di una possibile mora nel rientro (o per lo meno nella identica sede di prima del trasferimento) non cadrà sulla testa a tutti e 60 gli ambulanti oggi in trasferta. Per una buona parte di loro, infatti, provenienti da Chiostrì, Chiostrini e via Pace, si dovrebbe infatti profilare un rientro in sede secondo la tabella di marcia. Non sarà lo stesso per quei banchi - un numero esiguo - che occupano il segmento che unisce via Pace con i Chiostrì, e che verosimil-

mente dovrà essere lasciato sgombero per il transito dei mezzi di soccorso e non solo, per l'intera durata del cantiere della Cattedrale.

«Il problema esiste - si è limitata a considerare ieri l'assessore al Commercio del Comune di Piacenza Katia Tarasconi - e stiamo studiando una possibile soluzione. Quante saranno le bancarelle coinvolte? Al momento non sono ancora in grado di dirlo. Confermo ad ogni

modo che siamo impegnati a trovare una soluzione per la convivenza tra le bancarelle e il nuovo cantiere».

In quanto alle opere di restauro e consolidamento alla muratura esterna del lato sud della Cattedrale esse sono state possibili grazie ad un finanziamento del ministero dei Beni Culturali e dall'interessamento della Soprintendenza ai Beni architettonici di Parma e Piacenza. L'ente appaltante è la

Reggi visita Nordmeccanica: «Eccellenza piacentina»

Sindaco e Giunta accolti da Antonio e Vincenzo Cerciello nelle sedi dell'Orsina e di Casoni di Podenzano

■ Quarta tappa alla scoperta delle realtà industriali piacentine da parte del sindaco Reggi e degli assessori comunali: dopo Biffi-Formec, Safta e Piacenza Intermodale, ieri è stata la volta di Nordmeccanica. Gli amministratori accolti dal presidente Antonio e dal direttore tecnico Vincenzo Cerciello, hanno avuto modo di visitare le varie unità produttive dell'azienda in Strada dell'Orsina e ai Casoni di Podenzano.

Il sindaco e gli assessori hanno potuto apprezzare il dinamismo imprenditoriale di Antonio Cerciello che in questi anni è stato un protagonista di primo piano dell'economia piacentina su scala internazionale e la sua vocazione ha fatto sì che il marchio di Nordmeccanica sia oggi presente in tutto il mondo. Reggi ha ribadito che Nordmeccanica è presente sulle scene piacentine da più di 30 anni. «Nasce nel 1978 - ha detto il primo cit-



La visita degli amministratori comunali alla Nordmeccanica (foto Cravedi)

tadino - ma è vent'anni dopo, quando viene rilevata dalla famiglia Cerciello, che questa azienda vive un passaggio epocale che segna la vera espansione a livello internazionale dell'attività. E' significativo anche il fatto che questa azienda - ha concluso il primo cittadino - si im-

pegni per coniugare produttività e risparmio energetico nell'ottica del packaging sostenibile».

Oggi, sono circa 1400 le macchine per l'imballaggio flessibile prodotte e distribuite dagli stabilimenti di Nordmeccanica in tutto il mondo. Di queste, ol-

tre 1.100 sono realizzate a Piacenza e ai Casoni. I collaboratori, tra dipendenti ed esterni, sono circa 300 e i tecnici dell'azienda provengono in larghissima parte dal Piacentino. Per quanto riguarda la presenza sulla scena internazionale di Nordmeccanica, la rete di vendita e

assistenza copre circa 90 nazioni (estendendosi a Sudamerica, Russia, Iran, India e tutta l'Asia); nel 2002 è stato inaugurato lo stabilimento di New York ed è dei mesi scorsi l'inaugurazione dello stabilimento di Shanghai che segna l'ulteriore espansione verso il mercato cinese.

SOLIDARIETÀ - Con l'Associazione Paulo Parra per la ricerca sulla terminalità

■ Metti una sera a cena, in uno degli scorci più suggestivi della città.

E in aggiunta a un gustoso menù, quello delle grandi occasioni, metti che ricavato della cena sia devoluto al progetto Padi - Parole discrete - realizzato dai volontari dell'associazione Paulo Parra per la Ricerca sulla terminalità, Art onlus. E' così che si ottiene un'indimenticabile serata denominata "CenART".

Gli ingredienti domenica sera c'erano proprio tutti e il risultato è stato quasi scontato: un vero successo. Sono state una cinquantina le persone che hanno aderito alla cena benefica svoltasi al Ristorante La Muntà. «Abbiamo lavorato tutti gratis, i cuochi, le cameriere e ovviamente noi volontari dell'asso-



Una cinquantina le persone che hanno partecipato alla "CenArt" con l'Associazione Paulo Parra al ristorante La Muntà, a sinistra l'esibizione musicale (foto Lunini)

"CenArt", successo annunciato In tanti per il progetto "Padi"

ciazione Art, ma vista la buona causa lo sforzo è stato ben ripagato dalla grande partecipazione» spiega soddisfatta Francesca Volta formatrice e membro del direttivo di Art. La

buona causa è proprio il progetto Padi, che sostiene attraverso percorsi personalizzati, gratuiti e portati avanti dai formatori dell'associazione supervisionati da una psicologa, i bambini e i gio-



vani che si trovano a vivere la malattia di un loro caro e il lutto. «Progetto che ormai portiamo avanti dal 2000, nelle scuole elementari, medie e superiori non solo a Piacenza ma anche nella

provincia e in altre città come Milano e Parma. Ma più giovani e giovanissimi riusciamo a seguire, più - illustra Volta - abbiamo bisogno di fondi che coprano almeno le spese vive».

Ecco il perché di questa cena, che per gli organizzatori è la numero uno, la prima di una lunga serie. «E' stata una scommessa vinta», commenta Volta che da tempo ormai è parte di un'associazione di volontariato che da più di dieci anni è impegnata nella promozione delle cure palliative e dell'hospice, nell'aiuto dei malati terminali e nel sostegno alle loro famiglie.

«Dobbiamo ringraziare La Muntà - tiene a precisare Volta - perché ha aperto appositamente per noi durante il proprio giorno di chiusura ed ha creduto nell'idea, che mi auguro possa ripetersi il prossimo anno nella stessa cornice».

Suntuosa la cena: tortini di verdure ed insalata di gamberi e proseguita con un primo di maltagliati con verdure e ricotta salata, un branzino al cartoccio per secondo. Una mousse alle fragole e caffè hanno chiuso questa prima edizione di "CenART".

Chiara Cecutta